

Artigiani, ecco i soldi della Cig «Ma basta con questi ritardi»

Toscana, dopo la mobilitazione dei sindacati via libera del governo al trasferimento di 375 milioni

FIRENZE

«Finalmente è avvenuto il trasferimento delle risorse (375 milioni dei 420 milioni attesi in tutta Italia, in Toscana fra i 35 e i 40) relative al decreto agosto, per il settore dell'artigianato» e sono immediatamente «partite le operazioni di pagamento diretto e al trasferimento alle realtà regionali bilaterali delle risorse che, seppure non sufficienti rispetto al fabbisogno reale, daranno liquidità ai lavoratori, consentendo di coprire maggio, giugno e parte di luglio». L'annuncio è dei sindacati, Cgil, Cisl e Uil della Toscana. C'è soddisfazione perché la mobilitazione ha consentito di dare finalmente una risposta alle migliaia di lavoratori e alle loro famiglie, rimasti senza sostegno al reddito per mesi. Ma allo stesso tempo non viene messo da parte il malumore per i ritardi accumulati. I sindacati sottolineano infatti che «le risorse ci sono, ma non tutte», «basteranno per coprire maggio, giugno e una parte di luglio» e tuttavia si tratta di un «ritardo sconcertante, da non ripetere». Una boccata di ossigeno attesa da tempo per i 30mila artigiani della Toscana. La cassa integrazione era stata infatti pagata per i mesi di marzo e di aprile. Da allora più niente. Così era



Una manifestazione di protesta degli artigiani: aspettavano la Cig dal mese di maggio

montata la protesta e i sindacati, dopo i ripetuti appelli al governo, avevano annunciato una protesta in piazza il 12 ottobre, ora revocata dopo l'arrivo di questi fondi.

«Sono soldi - affermano Cgil, Cisl e Uil della Toscana - che i lavoratori aspettavano da maggio scorso, per questo invitiamo le aziende artigiane a non aspettare di inserire queste risorse nella busta paga di novembre, ma a girare la quota immediatamente ai loro lavoratori».

«La soddisfazione per lo sblocco, sep-

pure parziale, dei pagamenti - aggiungono i sindacati - non ci esime dall'esprimere il nostro sconcerto per il ritardo accumulato, causato da un groviglio burocratico che ha portato enormi disagi ai lavoratori di questo settore. Ci auguriamo che gli ammortizzatori sociali che riguardano parte del mese di luglio e quelli di agosto, settembre e a questo punto ottobre, siano trasferite a Fsba nel giro di pochi giorni, dato che sono state già rendicontate, per cui il lavoro della Corte dei Conti è già molto avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

